



Parrocchia S. Pietro Apostolo - Stra

La Voce della Comunità

Domenica VII^a di Pasqua Solennità dell'Ascensione del Signore

Festa di San Paolo VI^a Papa
Conclusione Solenne dell'Anno Catechistico
LVI^a Giornata Mondiale per le Comunicazioni Sociali
Benedizione delle Auto

DOMENICA
29 Maggio
2022

Anno Pastorale
2021-2022

CICLO C

Anno 13/20-

Tel - Fax 049/502232 www.parcocchiasanpietro.org

ASCOLTA

Atti dell'Apostoli	1,1-11
Salmo	46
Lettera agli Ebrei	9,24-28.,10,19-23
Luca	24,46-53

MEDITA:

Con l'Ascensione si concludono i quaranta giorni dalla risurrezione in cui Gesù si era manifestato ai discepoli: vivo. Alcuni non lo avevano riconosciuto o creduto un fantasma. Era possibile che un uomo, giustiziato sulla croce, potesse ricomparire nella pienezza della sua corporeità? Gesù, dopo essere risorto dai morti, ha fornito «molte prove del suo essere vivo». Questo Gesù è ancora l'uomo incarnato che aveva vissuto, in Palestina, gli anni della sua vita.

Ora riprende e rinnova quella dimensione umana con la quale, allora, aveva incontrato gli altri nella pienezza del suo corpo: guardava, toccava, piangeva, guariva, resuscitava, ma anche mangiava. In questi quaranta giorni, i discepoli hanno rivissuto la pienezza della sua presenza anche attraverso la realtà del suo corpo (i momenti conviviali, la sollecitazione a guardarlo e «toccarlo»). Questi ultimi quaranta giorni da lui trascorsi con gli apostoli e i discepoli ci confermano in quello che, almeno ogni domenica, affermiamo: «Credo nella risurrezione della carne».

A tavola, Gesù preannuncia agli apostoli la venuta dello Spirito Santo, adempimento della promessa del Padre. Come un testamento: lasciare agli amici («che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo») il dono della sua forza. Assicurando loro non il potere ma la forza di essere testimoni della risurrezione. A distanza di oltre duemila anni, è sempre lo Spirito, dono del Padre, che continua a garantire la capacità di essere testimoni credibili di Cristo, verso «tutti i popoli».

Dopo aver vissuto la paura e la depressione seguite alla morte del Maestro, nei quaranta giorni successivi alla risurrezione i discepoli avevano riassaporato il significato della sua presenza e della sua amicizia. Ma ora egli li lascia nuovamente e tuttavia, questa volta, il loro cuore è pieno di gioia, non amareggiato. Sappiamo vivere anche noi, con gioia, la presenza del Risorto che, nutrendoci con l'Eucarestia, si incorpora in noi per annunciarne la sua risurrezione e la speranza della nostra?

Luisa Malesani e Paolo Benciolini

Informazione, nei mesi estivi il foglietto

Parrocchiale riporterà il programma di 2-3 settimane pertanto si invitano le famiglie a chiedere anticipatamente le Celebrazioni delle S. Messe per i propri defunti.

PROGRAMMA LITURGICO

DOMENICA 29 Maggio

Ore 8,00 II^a S. Messa
Ore 9,30 Prove di Canto
Ore 10,00 III^a S. Messa con la partecipazione di tutti i ragazzi della Catechesi con i loro genitori.

- per il def. Pagnin Martino
Ore 17,50 Recita S. Rosario
Ore 18,10 Canto Solenne dei Vespri
Ore 18,30 IV^a S. Messa

PREGHIERA DELLA FAMIGLIA A PRANZO

Dio Padre gradisci il nostro grazie per il pane quotidiano, frutto della tua benedizione e del lavoro dell'uomo. Rendici degni di condividere anche il pane del cielo quello vero che ci dai nel tuo Figlio: Cristo Gesù nostro Signore. Amen

LUNEDI' 30 Maggio

Festa del Beato Liviero Vescovo
Ore 8,00 S. Messa per il def. Sac Don Roberto Balbo
Ore 21,00 Adorazione Eucaristica

MARTEDI' 31 Maggio

Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria
Ore 8,00 I^a S. Messa
Ore 20,30 II^a S. Messa

Conclusione Solenne del Fioretto di Mrggio
Benedizione delle Rose

- Per la def. Vecchiato Anna Maria

MERCOLEDI' 1 Giugno

Festa di San Giustino Martire
Ore 8,00 S. Messa per il def. Sac. Don Paolo Tiengo
GIOVEDI' 2 Giugno

Festa dei Santi Marcellino e Pietro, Martiri
Preghiamo e offriamo la giornata per le Vocazioni Consacrate

Ore 8,00 S. Messa per i def. Sac. Don Roberto Daniele, Don Rino Brasola

CATECHESI

Mercoledì 1 Giugno ore 15,00
i Ragazzi della Cresima

VENERDI'

3 *Giugno*

Festa di San Carlo Lwanga e Compagni Martiri

Primo Venerdì del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù

Ore 8,00 I^a S.Messa

Ore 16,00 II^a S.Messa

" Segue l'Adorazione Eucaristica "

fino alle ore 18,30 "per le Famiglie"

Ore 18,30 III^a S.Messa per il def. Pandolfo Giuseppe

SABATO

4 *Giugno*

Ore 16,00- Ore 17,50 Riconciliazione per tutti

Ore 17,50 Recita del Santo Rosario

Solennità di Pentecoste

Caritas raccolta di generi alimentari

Ore 18,10 Canto solenne dei primi Vespri

Ore 18,30 I^a S.Messa

DOMENICA

5 *Giugno*

Festa di San Bonifacio Vescovo e Martire

Ore 8,00 II^a S.Messa

Ore 9,30 Prove di Canto

Ore 10,00 III^a S. Messa

Ore 16,30 in Chiesa Cattedrale a Padova

inizio Solenne del Sinodo Diocesano con la S.Messa presieduta dal Vescovo Claudio

Ore 17,50 Recita S. Rosario

Ore 18,10 Canto Solenne dei Vespri

Ore 18,30 IV^a S. Messa

FIORETTO DEL MESE DI MAGGIO

CON LA RECITA DEL S.ROSARIO PER LA PACE

Lunedì 30 Maggio

- Presso parco Aurora ore 19,00

- Oratorio Madonna di Lourdes via Sassari

Ore 20,00

- Capitello della Madonna Via Don Minzoni

Ore 20,30

Comunione agli INFERMI

Mercoledì 1/6 ore 10,00-12,00 Via Don Minzoni, Barbariga

Venerdì 3/6 ore 10,00-12,00 Via Pertile, Isonzo, Sassari

Martedì 7/6 ore 10,00-12,00 Via Piave, Ticpolo

INFORMAZIONE

Gita a Venezia

Avrà Luogo Mercoledì 22 Giugno p.v.

Programma

Ore 7,00 partenza da S.Pietro di Stra
con il pulman per Fusina.

Ore 8,15 partenza con la Motonave:

Colazione Guida turistica per tutto Viaggio

Ore 9,00 Arrivo Isola degli Armeni.
con visita Guidata

Ore 11,00 Arrivo a Murano con visita
Guidata alle fornaci

Ore 13,00 Partenza per Torcello con pranzo
a bordo, a base di Pesce

Ore 14,30 Arrivo a Torcello visita Guidata
alla Basilica e al Battistero

Partenza per San Francesco del Deserto:

Visita Guidata - si prosegue per Burano.....

Ore 19,30 Ritorno a Fusina.....

Ritorno in pulman a S. Pietro di Stra

Quota di Partecipazione € 80,00

Le Iscrizioni sono già Aperte presso Don Vittorino

N.B all'Atto dell'adesione versare l'acconto di € 50,00

Noi non sappiamo

niente

Della Spagnola, l'epidemia che nel 1918 anche in Italia fece una strage, non ho mai ascoltato, nemmeno dai più anziani, alcun ricordo. Come uno strano pudore, attorno a quei mesi. Come non si parla volentieri di una guerra perduta. L'altro giorno però una cugina mi ha raccontato di suo padre, che aveva, nel 1918, quindici anni. Una famiglia di Parma: il padre e il fratello maggiore al fronte, e il ragazzo rimasto con la mamma, quando lei si ammalò. La febbre altissima, il fiato che mancava, e attorno centinaia che cadevano malati e morivano. Non c'erano medicine, e in quella casa, assente il padre, nemmeno c'era da

mangiare. La malata stava morendo, oltre che per il virus, di fame. Un pomeriggio il figlio osservò quanti piccioni becchettavano per la piazza. E la mattina presto, quando in giro non c'era nessuno, uscì con la fionda. Non era un gioco da ragazzacci, era disperazione. Riuscì infine a catturare un piccione, lo spennò e lo bollì. Chissà che pena, quel brodo. La madre morì. Ma a Parma, capite, terra di abbondanza, nota nel mondo per prosciutti e formaggi regali, durante la Spagnola un ragazzino non trovò altro che un piccione di piazza, per sua madre. Il che mi fa pensare che, anche dopo il Covid e questa guerra, noi qui, ancora, non sappiamo niente. Di cos'è la fame davvero, la miseria davvero, noi qui, fortunati, non sappiamo.

"ti voglio bene" oppure "grazie" fa star bene, perciò quando vi rapportate con la mamma usatele spesso queste parole: sicuramente

le apprezzerà più di qualsiasi oggetto, se pur bellissimo, che voi le potreste donare.

Un regalo per la mamma

Cari lettori, parlare della mamma, delle mamme, è sempre bello. Lo sarebbe ancor di più se il parlarne diventasse un dialogo, senza tempi prestabiliti, tra voi e la vostra mamma. La prima cosa che vi suggerirei di fare è, allora, quella di farle questa proposta, nei modi più svariati: un disegno, una semplice frase, delle rime... Sarebbe davvero un bel regalo, tanto più che in occasione della Festa della mamma si usa fargliene uno. Dialogando si impara a conoscersi, a capirsi e a volersi bene, perciò proponetevi di farlo sempre e sarete felici in due; avrete anche l'occasione di crescere accompagnati dalle parole e dai suggerimenti preziosi che una mamma sa rivolgere ai figli. A volte magari sorgeranno delle incomprensioni, ma l'importante è non spezzare mai il legame unico e speciale che vi unisce. "C'è un tempo per ogni cosa sotto il sole", dice il Siracide, e sicuramente quello trascorso dialogando con la mamma è un tempo che porta frutto e scalda il cuore. Non importa quale sia la vostra età, non sentitevi troppo "grandi" per manifestare questo desiderio di dialogo, perché quello tra la mamma e i figli è un legame che non ha scadenza: dura oltre la vita. Ognuno di voi sa che sentirsi dire